Anno 63 — Domenica-Lunedì 16-17 Dicembre 1928 - Anno VII — N. [illegible]

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 33 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

IL POPOLAMENTO DELLE COLONIE

ROMA, 15.

Nell'ordine economico — ha affermato il Duce nel suo discorso di chiusura della vecchia Camera e di preannunzio della nuova a base corporativa — non già da oggi, come dicono gli eterni smemorati, nell'ordine economico noi abbiamo già fissato le nostre direttive da tempo. Non è soltanto ieri che ci siamo risvegliati con un amore profondo per l'agricoltura italiana, ma dall'anno 1921.

Continueremo — ha soggiunto il Capo del Governo — con quella inflessibilità, che ormai mi conoscete, nella nostra politica rurale.

Bisogna riconoscere che la concezione politica del Capo del Governo in relazione alla demografia e alla ruralizzazione d'Italia è sempre stata e continua ad essere lineare e inflessibile in tutti i suoi svolgimenti. Occorre che tutto il Paese la comprenda e la segua, convinto che non si tratta di accenni politici fuggevoli, ma di realtà profonde, continuative, che incidono tutta la vita e l'avvenire della Nazione. Un grande campo è aperto, ad esempio, oltre la graduale espansiva trasformazione della bonifica integrale delle terre della Penisola, all'immigrazione colonizzatrice demografica nelle terre d'oltremare.

Sfollare, sfollare i grandi centri, che non debbono smisuratamente allargarsi con l'immissione di individui tolti alla terra. A questo fine la legislazione fascista per la colonizzazione demografica in Tripolitania e in Cirenaica dà mezzi pratici e apre possibilità, anni or sono, insperabili.

Alla rinata, giustamente rinata, fiducia dell'Italia fascista nelle sue colonie, deve aggiungersi l'iniziativa privata capitalistica e tecnica. Gli uomini affluiranno, bonificheranno, saranno i creatori di una nuova ricchezza.

Lo Stato fascista, intanto, si muove e provvede.

Un recente decreto del Ministro delle Colonie riguarda la erogazione dei contributi dello Stato a favore, appunto, della colonizzazione demografica in Tripolitania e in Cirenaica.

Esso si riconnette strettamente ad altro decreto, il quale, delineando le cosidette «zone di colonizzazione» della Tripolitania e della Cirenaica, e fissando i piani delle «lottizzazioni» delle zone stesse, da darsi in concessione ai colonizzatori volonterosi, mirava ad accelerare il popolamento delle due colonie, che è quanto dire a risolvere il problema della loro colonizzazione demografica.

Il primo decreto, stabilendo le norme per le concessioni dei terreni, disponeva che tali terreni fossero divisi in due immensi lotti, uno atto ad assorbire la popolazione bianca, un altro adatto soltanto ad essere sfruttato economicamente. E' ovvio che le iniziative agrarie che sorgeranno sui terreni a popolamento dovranno essere disciplinate secondo norme tecniche assolutamente diverse da quelle che la legge determina per i terreni a sfruttamento. I terreni a popolamento saranno concessi solo a coltivatori diretti, o a piccoli e grandi enti, costituiti unicamente per portare famiglie italiane in Libia, così che lo Stato sia garantito che cominci realmente a solidificarsi la politica mirante a fissare i coloni sui terreni delle due colonie.

Tali terreni — per poter appunto essere distribuiti secondo i fini del popolamento — saranno «lottizzati» in modo che ogni famiglia o associazione di coltivatori abbia da contare su un pozzo, su una casa colonica, su una varietà di piantagioni che conferisca a ciascun lotto una capacità di reddito.

I terreni a sfruttamento, invece, non saranno lottizzati, sia perchè saranno suddivisi in zone molto vaste, sia perchè per ogni zona un particolare contratto impegnerà il concessionario verso lo Stato a seguire il piano di avvaloramento che specificamente gli sarà assegnato dal Governo della colonia.

Questi maggiori lotti, o meglio queste vaste zone, saranno affidati esclusivamente a società provviste di larghi capitali.

Questa ripartizione fondamentale delle concessioni ha un determinato fine assai chiaro. Pur non chiudendo la porta ad iniziative, anche di vasta portata capitalistica e tecnica, essa pone in prima linea il popolamento permanente delle Colonie. Tale popolamento non potrà mancare su larghissima base se il capitale italiano, come è suo dovere, si muoverà.

Quando un Governo agisce sul terreno finanziario come il Governo fascista, si possono ancora aver dubbi sulla bontà delle iniziative in Colonia?

Ecco qua, in breve, quali sono i contributi diretti e indiretti che lo Stato apporta allo sforzo di privati per sviluppare l'agricoltura e il popolamento della Tripolitania e della Cirenaica.

Sono a carico dei Governi locali le opere di pubblico interesse necessarie per la formazione dei centri rurali, la costruzione delle strade di colonizzazione, la sistemazione dei bacini montani, le ricerche idriche e gli acquedotti, il rimboschimento delle dune, la bonifica delle zone paludose e quanto altro occorra ai fini della colonizzazione.

Non basta. I Governatori sono autorizzati anche a concedere contributi vari per la costruzione di fabbricati rurali, per opere di recinzione dei terreni, per la costruzione di pozzi, cisterne, vasche, abbeveratoi, per l'impianto razionale arboreo o di vigneto, per impianto razionale di bigattiere, per costruzione di strade vicinali, per il rimboschimento di terreni dunosi.

Si aggiunga un particolarissimo significativo contributo sul costo delle macchine agricole importate. Infatti l'ultimo decreto stabilisce che i Governatori sono autorizzati a corrispondere ai concessionari dei lotti per l'importazione di macchine riconosciute utili per la lavorazione della terra, per la raccolta e per la trasformazione dei prodotti agricoli dal 20 al 30 per cento del prezzo di costo aumentato dalle spese di trasporto fino al porto di sbarco in Colonia.

Non è finita. I Governatori sono autorizzati a concedere per ogni famiglia colonica un contributo da L. 1.000 a L. 3.000 annue, secondo la composizione e la capacità di lavoro della famiglia, per un periodo massimo di cinque anni, in annualità posticipate e a partire dal secondo anno della dimora stabile della famiglia stessa.

Ci sono anche altri contributi speciali. E' giusto poi che il Governo si accerti della esecuzione delle finalità di popolamento che inspirano la sua azione finanziaria. Anche le società concessionarie di vaste zone possono essere sovvenzionate qualora attuino la particolare finalità di costituire, mediante contratti speciali con i contadini, la piccola proprietà coltivatrice.

In sostanza, il Governo presuppone che le grandi società, che sfrutteranno grandi zone, non abbiano altri bisogni se non quello di vedersi facilitato il credito, perchè non può ammettere che esse non posseggano tutti i mezzi necessari, e non può dubitare che non realizzino guadagni alti, anche se talvolta lenti.

Al contrario, il Governo presuppone che il colono isolato o i gruppi di coloni, che vanno a fissarsi in Libia come contadini, siano spinti da necessità economiche e vi arrivino quindi con pochi mezzi, ma fermamente decisi a non lasciare più la Libia se quella terra dia loro il pane.

Quindi agli agricoltori e ai contadini — che siano piuttosto abitatori che sfruttatori nel senso largo della parola — vanno aiuti larghi che consentano loro di affrontare e superare tutte le difficoltà della prima fase della colonizzazione.

Questa la sostanza della novissima legislazione fascista per l'avvaloramento coloniale, che può essere estesa anche ai vecchi concessionari.

Più che di un risveglio coloniale italiano può giustamente parlarsi di una affermazione di forza e di volontà fascista nell'Africa.

I segni della rinascita e della creazione di una potenza nuova sono evidenti. Si sta organizzando, in questi giorni, una notevole manifestazione, la Fiera di Tripoli, che è e sarà sempre più uno strumento efficacissimo per la produzione e per gli scambi da e per la Colonia. Ad essa e intorno ad essa nuove energie economiche confluiranno, dirette, tutte quante, al fine della colonizzazione demografica, che, attraverso lo sviluppo agricolo, sarà fra non molto un fatto compiuto ed opera del Fascismo rinnovatore e creatore.

Re Zogu collare della S. S. Annunziata

DURAZZO, 15.

Oggi è giunto a Durazzo il comandante del Corpo d'Armata di Bari generale conte Piola-Caselli che è incaricato da S. M. il Re Vittorio Emanuele III di consegnare a S. M. Zogu I, Re degli Albanesi, il Collare dell'Ordine della S.S. Annunziata.

A ricevere il generale italiano al suo sbarco, che è avvenuto in forma solenne, si trovavano un rappresentante del Re Zogu e tutte le autorità civili e militari cittadine.

S. E. il generale Piola-Caselli proseguirà per Tirana dove sarà ricevuto in udienza solenne dal Sovrano.

PROVENIENTE DA TRIPOLI è sbarcato a Siracusa il Governatore della Tripolitania S. E. il generale De Bono, il quale ha proseguito per Roma.

La seduta al Senato

ROMA, 15.

Il Presidente sen. TITTONI dichiara tutti approvati a scrutinio segreto i disegni di legge ieri approvati per alzata e seduta. Sono poi convertiti in legge, parecchi R. D. L., tra i quali il R. D. L. 8 novembre 1928 che proroga di due anni a favore degli istituti sovventitori gli eletti della ipoteca legale a garanzia delle anticipazioni sui risarcimenti di danni di guerra di cui all'art. 8 della legge 31 agosto 1922 e all'articolo 21 del R. D. L. 10 gennaio 1928 convertito nella legge 14 maggio 1928.

Le interrogazioni

SIMONETTI, dà lettura della domanda di interrogazione sui lavori del Senato

Il PRESIDENTE, avverte che è necessario prorogare le sedute per dar tempo alla preparazione delle relazioni sui disegni di legge che il Senato deve ancora discutere ed aggiunge vive premure ai relatori perchè compiano con sollecitudine il loro lavoro e li invita a consegnare le relazioni alla segreteria che le farà tosto stampare e distribuire.

Il Senato è convocato per mercoledì 19 L'ordine del giorno sarà distribuito il giorno precedente alla convocazione acciocchè sia possibile completarlo.

La seduta è sciolta alle ore 17.20. Mercoledì seduta pubblica alle ore 16.

Comunicazioni del Partito

I problemi delle Aziende Commerciali

ROMA, 15.

L'Ufficio stampa del P. N. F. comunica:

La Confederazione Nazionale Fascista dei Commercianti ha iniziato la pubblicazione di una raccolta di quaderni della Confederazione diretta ad illustrare i problemi delle Aziende commerciali e quelli dei vari rami di commercio e diversi mercati a far riconoscere il congegno della vita tecnico-economica della struttura corporativa dello Stato. Questa ottima iniziativa coi postulati della Carta del Lavoro riguardanti i compiti morali delle organizzazioni sindacali si propone di contribuire attraverso la rieducazione sindacale, rieducazione professionale e sociale dei commercianti organizzati al miglior ordinamento del tecnicismo del commercio internazionale ed esatta conoscenza di quello estero.

Una Mostra-vendita di libri per fanciulli

Lo stesso Ufficio stampa comunica:

Ad iniziativa di S. E. Turati e a cura della Segreteria dei Fasci Femminili, il 22 corrente sarà inaugurata una Mostra-vendita di libri per i fanciulli nelle sale del Circolo di Roma, palazzo Doria e nella quale sarà rappresentata la migliore letteratura per l'infanzia e la adolescenza.

Fra le tante opere che il Fascismo sta attuando a favore delle giovani generazioni, questa esposizione risponde allo indirizzo nazionale che si vuol dare alla educazione stessa dei bimbi d'Italia.

IL RE SOCIO PERPETUO della "Dante Alighieri"

ROMA, 15.

Accompagnati da S. E. Boselli Presidente della Dante Alighieri, sono stati ricevuti stamane in udienza particolare da S. M. il Re l'on Bucarini Podestà di Pisa, l'avv. Borri Presidente di quel Comitato e il Direttore generale prof gr. uff. Libero Fracassetti i quali gli hanno presentato racchiuso in una artistica custodia il diploma di socio perpetuo della Società.

Il nuovo Presidente del Consiglio di Stato

ROMA, 15.

Con decreto in corso di pubblicazione è stato nominato Presidente del Consiglio di Stato il prof. Santi Romano che sabato 22 corrente prenderà possesso del suo ufficio. Il prof Romano è stato ricevuto stamane da S. E. il Capo del Governo che ha stabilito di assistere alla cerimonia del suo insediamento.

Dei reati per fine nazionale

ROMA, 15.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica la legge 29 novembre 1928 n 2686 concernente la conversione in legge del R. D. L. 27 ottobre 1927 n. 1983 riguardante l'omissione nei certificati del casellario giudiziario delle condanne per reati commessi per fine nazionale.

La tassa per gli ultra alcoolici

ROMA, 15.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica, il seguente decreto:

Art. 1. — Il numero 26 della tabella allegato A alla legge tributaria sulle concessioni governative 30 dicembre 1923 N. 3279, modificato con l'art. 1 del R. D. L. 29 dicembre 1926 N. 2191, è sostituito con il seguente:

Numero 26: autorizzazione speciale del Prefetto ad esercitare vendita al minuto di bevande ultra alcooliche di cui all'art. 87 primo comma della legge sulla P. S. 6 novembre 1926 N. 1848: a) per esercizi di prima classe, tassa lire 2000; b) per esercizi di seconda classe lire 1500; c) per esercizi di terza classe lire 650; d) per esercizi di quarta e quinta classe lire 300.

Rinnovazione annuale delle dette licenze: Di che alla lettera a) L. 1500; di che alla lettera b) L. 1000; di che alla lettera c) L. 500; di che alla lettera d) L. 300.

Per la classificazione degli esercizi si tiene conto di quanto al riguardo dispone l'art. 7 della legge 30 dicembre 1923 N. 3274 sulle tasse sui conti dei ristoranti e caffè.

La Mostra dell'ammobigliamento inaugurata presente la Regina

ROMA, 15.

Stamane al Palazzo dell'Esposizione è stata inaugurata solennemente la Mostra Nazionale di Roma, dell'ammobigliamento e dell'arredamento della casa popolare indetta dall'O. N. D. La Mostra è il riassunto selezionato delle tre Mostre interregionali di Firenze, Milano e Napoli ed è stata ordinata in modo che i mobili e gli arredi figurino raggruppati a seconda della loro destinazione come lo sarebbero negli ambienti di una casa.

La cerimonia si è svolta alla presenza di S. M. la Regina che è giunta al palazzo dell'Esposizione alle ore 10, accompagnata dal conte e dalla contessa Leonardi. Erano a ricevere l'augusta Sovrana, S. E. Turati, S. E. Casertano, Presidente della Camera, e S. E. il sen. Simonetta in rappresentanza del Senato, S. E. il Governatore di Roma, S. E. il Prefetto, il generale Giovagnoli comandante la Divisione, il generale Ragioni comandante la 10.a Zona della Milizia, il comm. Cacciola, direttore centrale dell'O. N. D., il comm. Ravà per le Piccole Industrie. Il segretario generale della Mostra comm. Di Nardo e altre personalità. Erano anche presenti numerosi membri del Corpo diplomatico.

Tagliato il nastro che segnava l'ingresso della Mostra nel grande salone allo ingresso dell'Esposizione, S. M. la Regina accompagnata dalle autorità ha visitato accuratamente i varii reparti e i varii ambienti trattenendosi nella visita per oltre un'ora.

S. M. la Regina ha espresso il suo compiacimento per l'organizzazione della Mostra ed ossequiata dai presenti ha lasciato il palazzo dell'Esposizione fatta segno, alla uscita ad una calorosa dimostrazione di simpatia da parte della folla cheeras i raccolta nei pressi del palazzo. La mostra è stata quindi aperta al pubblico.

Una clinica torinese inaugurata dal Principe Ereditario

TORINO, 15.

E' stata inaugurata oggi a Villa del Colli la clinica per le malattie dell'apparecchio respiratorio. Alla cerimonia hanno presenziato S. A. R. il Principe di Piemonte, S. E. il cardinale Gamba, il Prefetto e varie altre autorità. Il Principe di Piemonte, che era accompagnato dal generale Clerici, è stato ricevuto dal direttore della clinica prof. dott. Abate. Ha tenuto il discorso inaugurale il prof. Quarelli il quale ha illustrato gli scopi altamente sociali che si propongono le cliniche per ammalati abbienti, i quali potranno essere curati in tali cliniche anzichè recarsi nelle stazioni climatiche ove costituiscono un pericolo per i villeggianti sani e si è augurato che a questo primo istituto ne seguano altri per assicurare il maggior successo nella lotta umanitaria contro la tubercolosi che il Duce ha intrapreso per rendere più forte il popolo italiano. Dopo la benedizione dei locali impartita dal cardinale Gamba, il Principe Umberto e le autorità hanni visitato la clinica.

L'inaugurazione della linea aerea Trieste - Zara - Ancona - Venezia

TRIESTE, 15.

Stamane è stata inaugurata la nuova linea aerea commerciale con l'itinerario Trieste-Zara-Ancona-Venezia-Trieste.

ANCONA, 15.

Questa mattina nonostante il cattivo tempo è stata ufficialmente inaugurata l'aviolinea Trieste - Venezia - Ancona - Zara - Trieste. Alle 12.45 precise l'idrovolante è giunto sul cielo di Ancona ed ha ammarato felicemente all'Idroscalo «Sanzio Andreoli» Erano presenti tutte le autorità cittadine. Dall'idrovolante sono discesi il Podestà di Venezia conte Orsi, il rappresentante della Federazione fascista di Trieste ed altre autorità. L'idrovolante ripartirà lunedì.

Pro montagna

MILANO, 15.

Alla sede sezionale del Club Alpino Italiano si è tenuta oggi una riunione per stabilire le direttive da seguirsi per il coordinamento delle attività degli Enti che operano in pro' della montagna. Alla riunione sono intervenuti il grand'uff. Arnaldo Mussolini, Presidente dell'Associazione per il rimboschimento montano, il generale Zoppi Ispettore delle truppe di montagna, il generale Salvioli comandante la Seconda Brigata Alpina, i colonnelli Vitalini e Tessitori, il conte Bonacossa Presidente della Federazione di Ski, il conte Tornielli della Federazione sportiva del ghiaccio, il rappresentante della S.U. C.A.I. ed altre personalità.

E' stato discusso circa l'intensificazione da parte del Club Alpino dell'organizzazione turistica con la creazione di rifugi e di sentieri e del rimboschimento montano come parte integrante della bonifica integrale, ciò che servirà ad impedire lo spopolamento della montagna mentre consentirà dal punto di vista militare ad vare una massa di giovani preparati alle fatiche dei monti.

Cultura corporativa

GENOVA, 15.

Nel pomeriggio nel palazzo del Governo alla presenza di S. E. il Prefetto Porro si è proceduto alla costituzione di un Ente morale del centro di cultura e di propaganda corporativa. Erano presenti l'on. Corrado Marchi, l'avvocato Girardi, il comm. Moresco, il comm. Anselmi, che rappresentava S. E. Bottai e varie personalità dell'industria del commercio e del lavoro.

Prima di procedere alla stipulazione del rogito l'on. Corrado Marchi ha illustrato gli ideali perseguiti dai centri di cultura ed ha dato lettura dello statuto.

Il successo della scuola di legislazione corporativa

ROMA, 15.

La scuola di legislazione corporativa, istituita presso la Facoltà di giurisprudenza della R. Università di Pisa, sta ottenendo un notevole successo attestato dal numero delle iscrizioni e delle richieste di poter eseguire i corsi a titolo di uditore da parte di coloro che non hanno i requisiti di ammissione. Sebbene non sia ancora chiuso il periodo utile, le domande di iscrizione di laureati ascendono a 93, alle quali vanno aggiunte le iscrizioni degli studenti della Facoltà in numero di 27. Per corrispondere poi alle richieste di coloro che vorrebbero seguire i corsi come uditori, il Gruppo Universitario Fascista, con plauso della Direzione del Partito, ha iniziato la pubblicazione a stampa delle dispense per le lezioni di diritto corporativo, economia corporativa, politica sociale, dottrina generale dello Stato, curandone la diffusione per mezzo dei gruppi delle altre Università.

Le condizioni di Re Giorgio d'Inghilterra

LONDRA, 15.

Il Bollettino medico pubblicato stamane alle ore 11 dice che il Re ha avuto alcune ore di sonno Lo stato locale è finora soddisfacente; l'esaurimento non è aumentato e il polso resta regolare.

Il bollettino della sera

LONDRA, 15.

Il Bollettino sulle condizioni del Sovrani pubblicato questa sera e firmato da cinque medici, dice che il Re ha passato una giornata calma e ha dormito un poco. L'esaurimento persiste quantunque il polso rimanga normale e la febbre sia ora moderata, I medici hanno deciso di adoperare, per la cura, anche i raggi.

La Principessa Maria non si assenta dal Palazzo reale

LONDRA, 15.

La Principessa Maria ha comunicato agli organizzatori della cerimonia della carità di Windsor che essa non credeva di intervenirvi a cagione della malattia del Re. Nella sua lettera la Principessa dice che il suo mancato intervento non deve essere interpretato come la conseguenza di un cambiamento nelle condizioni del Sovrano, ma ha bensì la sua spiegazione nel fatto che essa desidera non assentarsi a lungo dal palazzo mentre S. M. il Re versa in gravi condizioni.

(Radio Stefani).

Sui luoghi di Re Salomone e della Regina di Saba

LONDRA, 15.

Tre signorine inglesi tra cui Miss Geltrude Katon Tompson, sono partite stamane per la Rodesia meridionale. Miss Tompson che è a capo della spedizione è una giovane dotta in archeologia e una delle sue compagne è laureata in architettura ed è figlia del direttore del Museo britannico Sir Fridric Kenyon. Esse si propongono di esplorare i luoghi leggendari delle miniere di Re Salomone, A tale proposito Miss Katon Tompson ha dichiarato che i nomi di Re Salomone e della Regina di Saba ricorrono spesso fra i minatori della Rodesia, ma nulla più che una leggenda unisce quei nomi a quei luoghi. Probabilmente una certa influenza sarà colà penetrata dall'Asia Minore.

L'audace signorina, capo della spedizione, ha ricevuto istruzioni dall'Associazione inglese del progresso delle scienze di esaminatrice le rovine di Zimbabue che la leggenda vuole fondata dal Re Salomone e dalla Regina di Saba. Sui primi risultati di tali ricerche, riferirà a quell'Associazione a Città del Capo ove è indetta una riunione dell'Associazione stessa per l'agosto dell'anno prossimo. Le ricerche che esigono degli accurati scavi per stabilire la data e le origini della costruzione di Zimbabwe richiederanno parecchi anni I lavori non potranno essere iniziati prima della fine della stagione delle piogge cioè nella prossima primavera. Intanto le signorine si fermeranno in Egitto dove prepareranno il loro equipaggiamento.

La macchia nera dell'Inghilterra

LONDRA, 15.

La miseria causata nella zona mineraria dalla lunga e diffusa disoccupazione vadiventando sempre più preoccupante e richiede il massimo sforzo da parte della pubblica beneficenza e del Governo per alleviare le tristissime condizioni in cui versano quei distretti che vengono chiamati «la macchia nera dell'Inghilterra». La grande sottoscrizione promossa dal Lord Mayor di Londra, con la collaborazione dei Lords Mayors di tutta l'Inghilterra, ha visto slo slancio generoso da parte di tutta la popolazione, che ha già raggiunto 150 mila sterline. Però quesa somma cospicua è stata già spesa senza che con essa si sia potuto provvedere se non in piccola misura al grande fabbisogno di alimenti e di mezzi che si verifica nella zona colpita dalla disoccupazione.

Il "Celtic" è perduto

LONDRA, 15.

Notizie telegrafiche giunte da Andenstown alla Compagnia Armatrice del «Celtic» affermano che si è ormai persa la speranza di poter salvare il piroscafo. Esso, come è noto, era andato a battere contro gli scogli di Capo Roches ed aveva dovuto essere tirato a secco. Tutto l'equipaggio ha potuto salvarsi, ma il piroscafo irrimediabilmente compromesso dalla falla apertasi nel terribile urto contro le roccie, dopo vari tentativi di disincaglio, può ormai essere considerato perduto.

D'ATTUALITA'

Lo Sfollamento Urbano

Tra i problemi, che il Governo Fascista con visione netta e precisa ha additato alla Nazione, sintetizzandone con «stile» proprio i programmi di esecuzione e gli scopi futuri, non poteva sfuggire giacchè connesso con l'opera di ruralizzazione del paese: il problema dello sfollamento urbano.

Delicato problema sociale di arginatura a quel processo patologico di aumento della popolazione nei grossi centri chè, nel mentre rende insolubili una infinità di problemi cittadini, viene a colpire dolorosamente la vita rurale nella nuova potenzialità, togliendo ai campi, sane e preziose energie le quali in genere, formano una delle piaghe oltre che tristi, più anti-economiche delle grandi città: la disoccupazione.

Il Capo del Governo, recentemente gettò l'allarme con incisiva parola e con quella profonda sensibilità, che sono le doti rarissime dell'Uomo di Stato. Ed il problema, accolto da tutta la stampa che già da tempo ne aveva messo in rilievo il pericolo, ha provocato immediatamente un progetto governativo che — come ebbe a dichiarare il relatore, nel presentarlo alla Camera dei Deputati — non ha la pretesa di risolvere così facilmente il problema, ma che esso «rappresenta un monito, ed un richiamo severo alla realtà».

* * *

La realtà purtroppo è cruda, e la saggezza governativa che presentemente ne addita solamente il male, porta il problema da crudamente politico, in un campo più squisitamente umano: quello della creazione morale per ora, di una atmosfera di ambiente, che sia di incitamento alla gioventù dei campi di non abbandonare il proprio lavoro che sarà fonte, in un domani non lontano, di benessere e di sane soddisfazioni. A questa prima funzione morale dovrebbero fare seguito disposizioni e provvedimenti di carattere tecnico, atti (questo lo scopo futuro) ad incanalare l'industria specie quella agricola, verso ambienti rurali, ma ponendola in condizioni di vivere e di prosperare. Il decentramento dell'industria agricola, verso più sane aree, dà luogo a nuovi e complessi fenomeni che inseriti come derivazione logica, nel progetto di Bonifica Integrale, sarebbero man mano attuati, nel mentre che della bonifica se ne eseguono i piani e le opere.

La Bonifica Integrale, nel quale progetto sono compresi miglioramenti radicali nella vita della popolazione rurale, sarà il più fecondo lavoro di persuasione; ma questa poderosa opera — pur in pieno sviluppo — non darà che gradatamente i suoi frutti. Ed intanto, in un domani migliore, la nuova terra resuscitata alla fecondità, potrebbe venire a mancare di quanto oggi, pur non sovrabbondando, le sfugge continuamente: l'elemento uomo. Poichè è certo che coloro i quali lasciano il lavoro dei campi per quello della città, più non ritornano.

Visto da questo lato, il problema attuale, ingrandisce sensibilmente, mentre se ne vedono le possibilità e gli sviluppi futuri.

* * *

La funzione fiancheggiatrice, della poderosa opera del Governo, non deve essere di sterile attesa. Dovrebbe essere invece ben definito il compito che la stampa in genere, i giornali e le pubblicazioni agricole in particolare, e le Istituzioni che sono più vicine alla vita rurale o da essa traggono materia di vita, di svolgere giornalmente e con costante fede: «Opera di morale persuasione, intesa a porre in guardia il contadino che illuso chissà da quali miraggi, diserta il campo, illustrando oltre che i pericoli, le false illusioni intorno alla esistenza nelle grandi città; opera di elevazione del rurale disamorato oggi alla terra, il quale anch'esso mira morbosamente a più alti e facili guadagni ed a maggiori soddisfacimenti materiali; opera delicatissima, che deve penetrare nell'animo e fare della classe rurale l'elemento nuovo capace di comprendere la sua missione nella Nazione, che è di potenza e che segnerà per l'avvenire date incancellabili nella storia del nostro Paese.

* * *

La terra possiede in natura l'«humus», creatore di vita. Spargiamo noi l'«humus vivificatore» del nuovo spirito italiano, con armoniosa generosità alla nuova generazione e fino ai più umili lavoratori; e la rinascita agricola d'Italia, e non solo agricola, diverrà una realtà viva, pulsante; nata dall'ideale passione di un Capo, raggiunta, con il ritorno maternamente amoroso, dell'uomo verso la terra.

Ulderico D'Angelo

I rapporti greco-bulgaro-romeni dopo le elezioni

SOFIA, 15.

La stampa bulgara si sofferma sullo esito delle elezioni politiche in Rumenia con commenti inspirati alle migliori disposizioni verso quella Nazione notando tra l'altro che le minoranze nazionali hanno potuto liberamente esprimere il loro voto e assicurarsi la rappresentanza nel nuovo Parlamento.

I giornali vedono anche la possibilità di migliori rapporti tra i due Paesi attraverso le buone disposizioni del Governo di Maniu verso le minoranze stesse. Di tale convinzione si è fatto interprete il Presidente della Lega Agraria bulgara col suo telegramma, felicitandosi per la vittoria elettorale inviato al Capo del Governo di Rumenia. Questo indice dei futuri rapporti bulgaro-rumeno, è messo in rapporto con la ratifica da parte del Parlamento greco dell'accordo greco-bulgaro, e i giornali unanimi ne traggono le migliori conclusioni per l'avvenire del Paese che, essi dicono, può ormai attendere tranquillamente al suo sviluppo interno.

(Radio Stefani).

CRONACA PROVINCIALE

La bachicoltura in Friuli

Per la riconquista di un primato

Dubbi ed obbiezioni

VI.

Nello scritto precedente si è accennato alle principali obbiezioni che si sono fatte e si fanno contro la tesi di estendere l'allevamento del filugello, e di aumentare considerevolmente il prodotto dei bozzoli.

Si è visto che la capacità di assorbimento da parte del mercato mondiale è ancora larghissima, e che nessun serio timore può procurarci lo sviluppo del consumo della nuova fibra legnosa nota sotto il nome di seta artificiale.

Tuttavia ci avviene spesso di sentirci chiedere dubbiosamente da qualche agricoltore se una volta aumentata notevolmente la nostra produzione, essa potrà trovare collocamento, ed inoltre se la maggior quantità di bozzoli offerta sul mercato italiano, non avrà per effetto di svilire il prezzo unitario.

Vien spontanea la risposta alla prima domanda quando si ricordi la condizione attuale della industria serica italiana, la quale deve ricorrere per due quinti del suo fabbisogno di bozzoli alla produzione orientale, con il risultato di peggiorare alquanto «la classe» del suo prodotto.

Quanto al secondo interrogativo, basti ricordare che la nostra produzione nazionale rappresenta appena il dieci per cento della produzione mondiale, e che perciò il prezzo del bozzolo e della seta non può essere determinato nè può subire influenza sensibile dalle variazioni in più o in meno di questa piccola frazione della disponibilità totale.

Viene fatto invece di pensare che se la misura del prezzo è determinata da cause di carattere generale, non influenzabili da una nostra maggiore attività produttiva, sarà invece la misura del nostro margine di guadagno che potrà subire influenze dalla possibilità di produrre più a buon mercato. Ora, a differenza dell'agricoltura vera e propria, dove i maggiori quantitativi di prodotti si ottengono molte volte a prezzo di più alti costi, la produzione del bozzolo, che tiene più del carattere industriale, avrà comune con l'industria il fenomeno che il suo plus-rendimento sarà ottenuto a costi più favorevoli.

La difesa del giusto prezzo, il quale per il fatto dell'aumentata quantità di prodotto e del conseguente minor costo di produzione dovrà riuscire più remunerativo, sarà assicurata con la «classe» sempre migliore del nostro bozzolo, ottenuta attraverso il perfezionarsi dei metodi di allevamento.

Il maggior presidio contro le eventuali manovre deprimenti tentate da ingordi speculatori, risiederà infine nel rafforzarsi e nel diffondersi degli essiccatoi cooperativi, i quali sono giovevoli tanto alla agricoltura quanto alla industria, come ormai, dopo una esperienza decennale, viene ammesso dalla generalità degli interessati.

Da MOGGIO

A proposito della ricostruzione del ponte

L'egregio signor Pietro Del Fabro ci scrive:

«Per una corrispondenza pubblicata dal suo pregiato Giornale dell'11 corrente, la prego di rettificare quanto segue:

1) la ricostruzione del ponte di Moggio sul Fella segue in tutti i suoi dettagli quanto è di pertinenza del progetto originalmente predisposto dall'Ufficio professionale del sottoscritto;

2) l'elaborato redatto dal collega ingegnere Enrico Pittini di Gemona non è che una perizia estimativa suffragata, su gran parte, dagli elementi dello stesso progetto, e ciò anche in armonia a quanto lo stesso collega ebbe in altra sede ad affermare.

Tanto per la verità e con saluti fascisti».

Da GEMONA

Lo spettacolo pro Opera Nazionale Balilla

(15) — Organizzato con fervore dalla 55a Legione Alpina, dal Comune e dal Fascio, domani sera 16 corrente, avrà luogo la rappresentazione teatrale a beneficio dell'Opera Nazionale Balilla «Pro Avanguardia».

Sono seguite in queste sere le prove generali, il di cui effetto, possiamo dire fin da questo momento, è meraviglioso. I diversi numeri della serata con musica, recitazione e canto, sono molto attraenti. In comune con gli osoppani ed i gemonesi, lavoreranno dieci artisti udinesi.

Si prevede, dato il nobile scopo che si prefigge la serata, un pienone.

Trattandosi di una recita sraordinaria e di beneficenza sarà numeroso l'intervento anche dei signori del mandamento.

PRO «BEFANA FASCISTA»

La veglia organizzata dagli ex combattenti «Pro Befana fascista» ebbe un buon risultato. L'utile netto di lire 1040 fu rimesso dal Presidente degli ex Combattenti signor Federico Dicomma alla Segreteria del Fascio femminile signora Armida Strolli.

Le componenti il Fascio femminile hanno iniziato il loro giro per la raccolta delle offerte.

Il signor Felice Fortunato Frezzato addetto alle esazioni delle tasse degli autori, ha devoluto «Pro Benafa fascista», l'importo di L. 36 spettantegli dalla suddetta veglia.

Il Fascio femminile porge a lui e a tutti i buoni cittadini che hanno versato e che verseranno l'obolo per il Natale dei poveri, i più vivi ringraziamenti.

Da MONTESPINO

NELL'OPERA NAZIONALE BALILLA

(15) — Mentre da parte del Comitato Comunale dell'Opera Nazionale Balilla in accordo col signor Casanego Commissario provinciale, si vien dando vigoroso impulso ed incremento alla organizzazione Balilla, con l'arredare la nostra palestra di attrezzi ginnastici e una larga dotazione di divise, ci è doveroso pubblicare la nomina del Comandante la terza Coorte Balilla che avrà sede a Montespino nella persona dell'egregio e giovane maestro Ruggero Vito, vecchia camicia nera.

Nell'assumere il nuovo Comando, il maestro Ruggero Vito ha inviato una lettera di saluto ai Comandanti le Centurie di Prevacina e Castel Rifembergo.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

L. C. C. «STEFANUTTI» fra i premiati dall'U. V. I.

(15). — Dalla relazione sull'attività svolta nell'annata sportiva, che il presidente dell'U. V. I. on. Terrusio ha sottoposto in questi giorni all'esame ed alla approvazione di S. E. l'on. Turati, Commissario del C.O.N.I. rileviamo con piacere che fra le Società premiate che più si sono adoperate per cooperare, con l'intensa propaganda, alle direttive emanate e intese ad intensificare l'attività sportiva vi è pure il Club Ciclistico «Stefanutti» di Savorgnano.

La Presidenza dell'U. V. I., ha accompagnato la splendida medaglia d'argento e diploma, con una lettera di plauso e compiacimento.

Mandiamo un sincero plauso al modesto Club Savorgnanese ed al suo appassionato presidente Virgilio Coassin il quale, in brevissimo tempo ha portato il Club «Stefanutti» ad uno dei primi posti tra le Società ciclistiche nazionali.

CORSA PODISTICA CAMPESTRE

Anche a S. Vito domenica 23 corrente per incarico della Segreteria del Fascio locale, il C. C. «Stefanutti» farà disputare l'eliminatoria del Campionato Provinciale di Cross-Country (Corsa podistica attraverso i campi) indetta dal Dopolavoro Provinciale di Udine.

Per informazioni e notizie rivolgersi al Club organizzatore: Trattoria al Cadorino, Savorgnano, tutte le sere dalle ore 19 alle 20.

Le iscrizioni libere ai non federati alla F.I.D.A.L. fissate in L. 1. si chiuderanno alle ore 13 di domenica 23 corrente. La partenza avrà luogo alle ore 13.30 precise.

NOMINA SINDACALE

Il Commissario straordinario dello Ufficio Provinciale di Udine, ha nominato Fiduciari dei Sindacati fascisti di Cordovado il camerata dott. Angelo Leschiutta il quale continuerà a mantenere contemporaneamente la carica di fiduciario comunale di S. Vito al Tagliamento. Auguri fasristi.

RIVISTA ALLA CENTURIA M. V. S. N.

Oggi domenica sarà fra noi il nuovo Console comandante di Legione Morgandini il quale passerà in rivista tutti i reparti della Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale della 9.a Centuria compresi i Premilitari di Sesto Cordovado e gli iscritti alla Difesa Antiaerea Territoriale.

Questo Comando ordina pertanto a tutti i militi e reparti affini di trovarsi in divisa alle ore 13 del pomeriggio in sede. Contro le assenze non giustificate saranno presi seri provvedimenti.

Da TALMASSONS

UNA CULLA

(15). — La casa dell'egregio Camerata geom. Nino Vasinis, nostro amato Segretario Politico di questa Sezione del Fascio e figlio del benemerito Commissario Prefettizio del Comune cav. Giosuè, è stata rallegrata da un lieto evento. La gentile sua consorte signora Amalia ha dato felicemente alla luce una bimba cui è stato dato il nome di Santina.

Ai distinti coniugi e all'ottimo nonno i nostri migliori auguri e i più vivi rallegramenti.

Da SAN GIORGIO DI NOGARO

Per onorare la memoria di Domenico Facini

(15) — Ha destato qui generale rimpianto la morte del cav. Domenico Facini, che fu per molti anni apprezzatissimo Segretario di questo Comune. Il numeroso corteo funebre che seguì la salma del compianto Estinto dimostrò quanto grande fosse la stima ch'Egli godeva in tutti i ceti della popolazione.

Per onorare la memoria del cav. Domenico Facini furono fatte le seguenti oblazioni:

Alla Congregazione di Carità di San Giorgio di Nogaro: Famiglia Facini lire 500 — Impiegati Comunali di Palmanova, 120 — Comune di Palmanova, 100 — cav. Andrea Chialchia di Udine, 50 — Antonio e Lina Tosolini di Artegna L. 35 — dr. Benezzuto Bentivegna, — Gonars, 25 — dr. Eugenio Pausa, 25 — Famiglia Arnaldo Dalan di Udine, 25 — Famiglia Gino Roussel di Udine, 25 — cav. Attilio De Lorenzi di Palmanova, 20 — Famiglia Giuseppe Giuliani di Gonars, 20 — Olivo Gino Podestà di Palma, 20 — Antonietta vedova Canfoni di Udine, 20 — Famiglia Facini di Castions di Strada, 10 — Leone D'Agostinis, 10 — Raddi Giovanna di Marano Lagunare, 10 — Famiglia Brochetta di Marano Lagunare, 10 — Fratelli Geremia di Palmanova, 10 — Benedetto Chiarottini, 10 — rag. Vincenzo Trelli, 10 — Eugenio Pitton, 10 — dr. Ascanio Tami di Palmanova, 5 — Guido Treleani di Palmanova, 5 — Marcellino Zanutta, 5 — Ettore Piscolo, 5 — Giuseppe Santi di Gonars, 5 — Giuseppe Vanelli di Palmanova, 10 — Totale L. 1100.

All'Asilo Infantile e al Patronato Scolastico: Circolo Agricolo L. 100 — Cooperativa Consumo, 100 — Famiglia O. Carraro, Udine, 100 — Famiglia Antonio Vatta, 25 — Claudio Fogolin, 20 — cav. Achille Cristofoli 20 — dr. Remo Cristofoli, 20 — dr. Giacomo Zaina di Rivignano, 20 — Famiglia Montanari Murer, 20 — Famiglia Rodolfo Runcio, L. 10 — Mario Veronese, 10 — Girolamo Tesini, 10 — Edoardo Milocco, 10 — Riccardo Zaina di Porpetto, 10 — cav. Mario Pez di Porpetto, 10 — geometra Achille Fabbri, 10 — Francesco Corticella, 5 — Gio. Batta di Chiara di Carlino, 5 — Giuseppe Citossi, 5 — Pietro Dell'Ominut, 5 — Asco Alessi, 5 — barona Francesco Locatelli, 5 — Francesco Milan, 3 — Vittorio Orsaria, 3 — Totale L. 536.

All'Asilo Principessa Jolanda: Famiglia Elisa ved. Tosolini di Udine, 50 — Famiglia Giacomo Pian di Udine, 40 — don G. Battista Monai, 25 — don Mario Roussel di Udine, 25 — Martino e Marianna Basile di Udine, 25 — dr. Luigi Barzan, 20 — Orazio Bet, 20 — geometra Virgilio Zaina, Porpetto, 10 — Guido Pian di Udine, 10 — Totale L. 225.

Alle Dame della Carità: Famiglia Vincenzo Mauro L. 10.

Alla Congregazione di Carità di Santa Maria la Longa: Olivo Malisani, 10.

***

Il cav. Domenico Facini fu attivo e valente corrispondente del vecchio Giornale di Udine e scriveva spesso anche articoli su argomenti d'interesse comunale e provinciale, fuori della solita cronaca paesana.

Vada alla sua memoria un commosso e sincero saluto e ai congiunti vivissime condoglianze. (N. d. R.).

DOPOLAVORO

(15). — Elargizione. — Il Collegio Mechitarista di Venezia, tenimento di Torre Zuino, ha offerto al nostro Dopolavoro la somma di L. 500. Nel rendere pubblicamente noto quanto sopra, perchè serva di esempio ed incitamento, ringraziamo sentitamente i RR. PP. del suddetto Collegio per la nobile elargizione.

Manifestazioni sociali. — Sabato 22 corrente la Filodrammatica del Dopolavoro, che si distinse fin dall'inizio per la valentia dei componenti reciterà nella «Sala Maran» la commedia «La Bon'anima» di Ugo Palmerini.

Domenica 23 corrente sarà effettuata la Corsa Campestre «Campionato provinciale Cross-Country».

Detta corsa è riservata esclusivamente ai dopolavoristi muniti di regolare tessera e non affiliati alla F.I.D.A.L.

Nessuna tassa d'iscrizione verrà percepita ed ai primi sei arrivati verranno assegnate medaglie e diplomi. Inoltre i primi tre arrivati della eliminatoria sezionale verranno iscritti d'ufficio alla finale che si disputerà in Udine il giorno 26 corrente mese.

Per iscrizioni ed informazioni rivolgersi alla Segreteria del Dopolavoro nelle ore 18 e 19 dei giorni di martedì giovedì e sabato.

Da BAGNARIA ARSA

ESERCITAZIONI DEI BALILLA

(15). — Il Comandante la locale Centuria Balilla, maestro signor G. B. Plazza ha stabilito il seguente orario per le esercitazioni dei Balilla:

per la frazione di Sevegliano: ogni sabato dalle 15 alle 17.30; per Bagnaria Arsa: 1.a e 3.a domenica di ogni mese dalle 10 alle 12; per Castions delle Mura: 2.a domenica dalle 10 alle 12 e 4.o giovedì dalle 9 alle 12; per Privano: 4.a domenica dalle 10 alle 12 e 2.o giovedì dalle 9 alle 12; per Campolonghetto: 1.o e 3.o giovedì dalle 9 alle 12.

OBLAZIONI

Il signor dott. Carlo Franchi ha versato L. 40 alla Sezione P. N. F. e L. 40 al Comitato Comunale Balilla.

Il Direttorio Fascista e la Presidenza del Comitato Balilla, vivamente ringraziano.

Da PREPOTTO

La repentina morte del dott. Dal Negro

(15) — Stamane alle ore 6 dopo brevissimo malore è deceduto l'egregio medico condotto dr. Giuseppe Del Negro, di anni 55, Centurione e Medico della Milizia V. S. N.

Prima di essere medico condotto del Comune di Prepotto, ove disimpegnò con zelo ed esemplare attività la sua preziosa opera per quasi 20 anni, fu per qualche anno medico condotto del Comune di Rodda ove si formò anche la famiglia.

Da una settimana il dr. Del Negro aveva accusato un certo malessere, e jeri sera conversò, come soleva fare, con i soliti amici fino alle 9, ora in cui venne colpito dal male tanto fortemente che poche ore dopo cessava di vivere.

Uomo di acuto ingegno, attese sempre con singolare attività e zelo al suo ministero di pietà, lontano dalle competizioni di parte.

L'avvento del Fascismo e del soffio rinnovatore della vita nazionale lo trovò fra i più ferventi gregari della prima ora.

Dopo essere stato elevato al grado di Centurione, recentemente ebbe l'ambito onore di essere nominato medico della Milizia.

Rapito in ancor giovane età, la sua dipartita lascia largo rimpianto fra il numeroso stuolo di amici e colleghi.

Alla vedova ed alle figlie l'espressione più viva del nostro cordoglio.

Da PONTEBBA

Nuova sottosezione del Club Alpino Italiano

(15). — Per cura del signor ing. Giulio D'Angelo, direttore delle locali Miniere di carbone dell'Alpe Corona, si stanno raccogliendo le adesioni per la costituzione delle Sottosezioni Canal del Ferro e Val Canale della C. A. I. aventi Sede in Pontebba.

Numerosi sono già i Soci iscritti, che già sommano a circa un centinaio.

La costituenda sottosezione comprende i Soci dei paesi tra la Carnia e Tarvisio.

Il Club Alpino Italiano ha per iscopo di conoscere e far conoscere sotto l'aspetto materiale, scientifico, economico ed estetico la montagna con speciale riguardo alle nostre Alpi, di facilitare l'accesso, di addestrare la gioventù alle ascese alpine e di concorrere ad un tempo alla più ampia diffusione della cultura fra i soci.

Riconosciuti questi notevoli vantaggi, numerosissimi saranno quindi i soci che vorranno aderire alla costituzione della locale sottosezione, che si ritiene di poter inaugurare nel prossimo gennaio.

Da CIVIDALE

PATRONATO SCOLASTICO

(15). — Presieduta dal vice presidente comm. prof. F. Accordini, ha avuto luogo, l'altra sera, un'importante seduta del Consiglio del Patronato, con l'intervento del consigliere rag. Pagnutti, del Direttore didattico cav. Rieppi e coll'assistenza della segretaria Peris-Guerin.

Il Consiglio si è occupato fra altro, della distribuzione di ricostituenti da darsi subito ai fanciulli che ne hanno bisogno, e di altre provvidenze indicate dalla stagione cruda, ed ha infine deliberato di stipendiare un maestro dello educatorio «Doposcuola» aperto per le Piccole Italia accanto a quello dei Balilla nel palazzo delle scuole urbane.

Possa il pubblico tutto che guarda con fiducia e simpatia alla scuola dei figli del popolo, apprezzare l'opera benefica che il Patronato Scolastico va svolgendo da tanti anni nel nostro Comune.

CINEMA CORTE

Domani sera in questo ritrovo si proietterà «Il diadema di fuoco», protagonista Milton Sills. Chiuderà lo spettacolo la film L.U.C.E. «Giornale Cinematografico n. 28»

COMANDO COORTE MILIZIA V. S. N.

Il manipolo di Cividale è comandato a trovarsi lunedì 17 corrente alle ore 8 antimeridiane al Comando di Coorte per partecipare ai funerali del centurione medico dott. Giuseppe Dal Negro, che avranno luogo in Prepotto alle ore 9 antimeridiane.

Da S. DANIELE

FUNEBRI BIASUTTI

(15). — Nel pomeriggio di ieri in forma puramente civile ebbe luogo l'accompagnamento all'ultima dimora della salma del signor Ippolito Biasutti mancato ai vivi dopo lunga malattia.

Il corteo si formò sul piazzale della stazione di fronte al domicilio del defunto. Precedeva il carro funebre una corona di fiori freschi con dedica dei figliuoli. Il carro di prima classe era seguito dal figlio Libero, dal vessillo della Operaia con numeroso seguito di soci, da tutte le operaie dello scarpettificio di cui il defunto era proprietario e da una interminabile colonna di uomini di ogni condizione sociale.

Dall'abitazione, il corteo procedette direttamente verso il Camposanto ove il defunto venne collocato nella tomba di famiglia.

Alle figlie, ai figli ed ai parenti tutti porgiamo le nostre sentite condoglianze.

Da PORDENONE

CONFERENZA con proiezioni al Tempio Evangelico

(15). — Domenica 16 corrente alle ore 20 il missionario signor Emilio Giana terrà nel tempio Evangelico di viale Grigoletti una interessante conferenza con proiezioni sulla missione Evangelica nella Colonia Eritrea.

Ingresso libero a tutti.

MOVIMENTO DELLO STATO CIVILE dal 7 al 13 corrente mese

Nascite: maschi n. 4 — Femmine: n. 5 — Totale nascite n. 9

Pubblicazioni di matrimonio: Zanetti Silvio con Lorenzet Maria — Moschetta Giacomo con Cacvilla Angela — Lucchetta Mario con Susanna Augusta.

Matrimoni: Bresin Filiberto con Perissinotti Giovanna — Del Bon Antonio con Santarossa Maria.

Morti: Fedrico Francesco Antonio fu Luigi d'anni 79 — Pignat Luigi fu Bortolo d'anni 77 — Lucchese Regina fu Benedetto d'anni 69 — Zanussi Carlo di Paolo d'anni 21 — Facca Francesco fu Giovanni d'anni 49 — Foresto Cecilia fu Giuseppe d'anni 82 — Poletti Giovanni fu Francesco d'anni 62.

Da FELETTO UMBERTO

IL RITORNO DA ROMA della bandiera della Cooperativa

(15). — Per domani domenica, la Cooperativa di Consumo della frazione di Colugna ha organizzato una cerimonia modesta, ma molto significativa: sarà festeggiato il ritorno in sede del nuovo vessillo, reduce dalla recente grande adunata Cooperativistica di Roma.

Interverranno le Autorità e numerose rappresentanze di consorelle. - Ecco il programma:

Ore 10 ant. Ricevimento all'imbocco del paese, via Chiavris, della Presidenza dell'Ente Nazionale della Coooperazione, Federazione Provinciale e delle Rappresentanze; indi il corteo si dirigerà alla Chiesa per la benedizione della Bandiera. — Ore 10.30: Discorso del cav. uff. ing. Luigi Faleschini, Fiduciario provinciale dell'Ente Nazionale della Cooperazione nel salone dell'Asilo Infantile gentilmente concesso.

Seguirà l'offerta d'un rinfresco alle rappresentanze ed ai soci.

PROVA ELIMINATORIA A FELETTO

Per il comeriggio di domani questa Sezione del Dopolavoro ha fissato la prova per l'eliminazione della squadra che dovrà partecipare all'importante gara campestre indetta del Dopolavoro Provinciale il giorno 26 dicembre p. v.

Da CORDENONS

LODEVOLE INIZIATIVA

(15). — Molti negozianti ed esercenti di Cordenons hanno deciso quest'anno di sostituire la tradizionale regalia del pacchetto di mandorlato ai loro clienti, con una offerta per il Presepio Fascista.

La lodevole iniziativa è unanimemente approvata non solo dalle Autorità ma anche dalla popolazione, la quale farà volentieri questa piccola rinuncia per porgere migliore aiuto ai tanti bambini poveri per i quali il solerte Comitato sta attivamente occupandosi.

Da GORIZIA

Muore travolto da macerie nell'ex cartiera Lenassi

(15). — Di un mortale incidente avvenuto a Salcano è rimasto vittima il giovane Emilio Basin, mutilato della mano sinistra e senza un occhio, di 23 anni, ivi abitante al n. 220.

Il Basin, ieri mattina, mentre si recava nella tenuta Lenassi, posta sulla sponda sinistra dell'Isonzo, in località Salcano, per raccogliere ferravecchi, veniva sorpreso da un improvviso acquazzone per cui stimò prudente rifugiarni nel fabbricato della ex cartiera Lenassi, abbandonata perchè gravemente danneggiata dalla guerra. Oltrepassato il porticato il Basin, per ripararsi anche dall'acqua, si inoltrò fra le mura pericolanti del fabbricato raggiungendo un ambiente di discrete proporzioni che è ricoperto da un solaio gravemente danneggiato dalle intemperie. Il Basin, scorta una grossa trave, pensò bene di ricuperarla. Si mise pertanto all'opera, ma mentre stava per smuoverla, tutto il solaio crollò sopra la sua testa. Il disgraziato, investito in pieno dai calcinacci, pietre, e da un muro che stava in piedi per un vero miracolo, finì col rimanere sepolto sotto il gravissimo carico, rimanendo schiacciato.

Stamane i Carabinieri di Salcano e i famigliari del Basin preoccupati della prolungata assenza dell'Emilio si disponevano a ricercarlo, quando giunse notizia del rinvenimento casuale della salma sotto le macerie della ex cartiera. Sul posto si recarono prontamente i pompieri di Gorizia, al comando del cav. ing. Riccardo Del Neri, i quali, anche coll'aiuto dei Carabinieri, poterono liberare il corpo dello sventurato Basin, dal cumulo di macerie che lo ricoprivano.

Nel pomeriggio, sul posto si racò la Commissione giudiziaria che, dopo le constatazioni di legge, ordinò la rimozione della salma che fu trasportata nella cappella mortuaria del cimitero rionale.

Solenni funerali a una vittima del dovere

Mentre adempiva al proprio dovere nella stazione ferroviaria di Avezzano, il fuochista Primosig Giuseppe, colto da capogiro, cadeva dalla locomotiva riportando una mortale ferita alla testa. Trasportato a Gorizia, città natale del defunto, la salma è stata tumulata nel cimitero di Merna. Hanno reso solenni onoranze al camerata vittima del dovere tutti i ferrovieri di Gorizia, con alla testa il Segretario sezionale della A. N. F. F. signor Ermete Franceschelli che ha porto al povero Primosig l'estremo saluto, sintetizzando con commossa parola la laboriosa vita del defunto e mettendo in rilievo lo sporito di fraterna solidarietà della classe.

SOTTO IL CARRO

All'Ospedale Comunale fu trasportato Angelo Stefanutti, di 35 anni, da Stopenico, il quale cadendo accidentalmente dal carro, finiva con la mano destra sotto le ruote del pesante veicolo riportando lo schiacciamento delle dita. Fu giudicato guaribile in una ventina di giorni, salvo complicazioni.

CRONACA UDINESE

I Sestieri

In mano di un anno e mezzo di vita, l'istituzione dei Sestieri ha dimostrato la sua piena importanza e utilità. L'opera di ciascuno di essi è riuscita finore quanto mai sana ed efficace, sì che oggi indica chiaramente la traccia di tutto quello che formerà la sua continuazione e il futuro programma. Però molti ancora la ignorano o non sanno quanta parte ha tale istituzione nella vita non solo politica, ma sopratutto sociale della città. Non è quindi inopportuno farne un cenno.

Compiti e iniziative

Per il carattere che ha informato la creazione dei Sestieri, giova richiamare quanto il signor Enea Caine, già vice-segretario politico della locale Sezione del Fascio, riferisca in merito nella relazione compilata nel lasciare la carica.

« Per porre la città — egli scrisse — sotto la diretta, assidua o continua sorveglianza del Partito, fu subito iniziata la costituzione dei Sestieri, a capo dei quali furono posti fascisti di provata fede, che per conoscenza di cose e di persone, e per pratico senso di direttiva, potessero svolgere una opera sana e proficua. Così in breve, anche attraverso i Capi-Rione o Capi-Sestiere, tutti i cittadini, fascisti e non fascisti, furono posti sotto un attivo controllo, in modo che la loro condotta risulta continuamente sorvegliata e la Segreteria politica può venire sempre, in qualsiasi momento, informata di ogni irregolarità od altro che avvenga in città. E fino ad ora l'opera svolta è stata veramente sana e proficua, ed ha risposto con successo agli scopi dell'istituzione. L'attività dei Capi-Sestiere — che hanno ai loro comandi Capi-Rione e Capi-Contrada — è davvero multiforme e spazia in tutti i campi, nei quali si scorga un problema, un interesse o un bisogno della città ».

Vi è anzitutto la propaganda e la diffusione delle istituzioni create dal Fascismo: Avanguardia Giovanile, Opera Nazionale Balilla, Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale, Milizia Antiaerea, Sindacati Fascisti e Opera Nazionale Dopolavoro. Da questo lato, l'attività svolta è stata intensa, e ha dato negli ultimi tempi un notevolissimo contributo a quelle istituzioni fasciste. L'incremento che queste hanno subito è stato grandissimo e continua a portarle ora sulla via di una sempre più vasta diffusione.

La organizzazione delle forze della nazione, è uno degli scopi che spicca in tutte le attività che si vanno svolgendo nei Sestieri.

La condotta degli iscritti e degli non iscritti al Partito è oggetto di interessamento e sorveglianza speciale; così che ognuno è inconsapevolmente conosciuto, e può essere ammonito facilmente sulla sua condotta.

Del resto, la moralità è curata assiduamente e ovunque; in particolare nei pubblici ritrovi, e sopratutto in quelli di basso ordine. Tutto ha il dovuto controllo, e al momento opportuno si provvede in merito. Gli interessi urbani entrano in grande parte nella finalità della istituzione, e non v'è necessità a cui non si pensi. Così si propone e riferisce riguardo le sistemazioni stradali, le illuminazioni, i transiti, cambiamenti di nomi alle vie, costruzioni di fognature, igiene e nettezza urbana. E' degno di nota quanto si sia fatto in questo campo: e come molte proposte di pubblica utilità, avranno in breve la loro soddisfacente realizzazione.

Infine la questione sociale è oggetto di una particolare attenzione. Si cura la disoccupazione e si procede a numerose richieste di sussidi per i bisognosi, si appoggiano quelle già inoltrate. Non vi è insomma interesse pubblico, che sia trascurato nei Sestieri. E non si contano tutte le iniziative, di qualunque carattere e di varia circostanza.

Opera vastissima e importante — dunque — quella dei Sestieri. I quali tutti uniti contribuiscono a rendere città e cittadinanza veramente italiane, veramente fasciste, come la vuole il nostro Duce.

Le circoscrizioni

« Attualmente i Sestieri sono sette: Ecco la loro diversa circoscrizione e denominazione:

1° Sestiere: « Pio Pischiutta » — Capo Sestiere signor Ermes Manerba - Sede in via Caterina Percoto — Limiti: Piazza Vittorio Emanuele, via Vittorio Veneto, via Aquileia, Piazzale Porta Aquileia, viale Stazione, viale Ferriere, piazzale G. B. Cella (escluso), viale Duomo (escluso), piazzale XXVI Luglio (incluso), via Poscolle, via Cavour.

2° Sestiere. « Arturo Salvato » — Capo Sestiere signor Umberto De Marco — Sede in Viale XXIII Marzo, 46-a — Limiti Piazza Vittorio Emanuele (esclusa), via Manin (esclusa), via Treppo (esclusa), via Bersaglio (esclusa), Piazzale Cividale (escluso), via Cividale (esclusa), strada Udine-Cussignacco, via Aquileia (esclusa), via Vittorio Veneto (esclusa).

3° Sestiere: « Edgardo Beltramo » — Capo Sestiere signor De Zorzi — Sede in via Pracchiuso — Limiti: Piazza Vittorio Emanuele, via Mercatovecchio (esclusa), via Gemona (esclusa), via Antonio Caccia, Porta Gemona (esclusa), Passaggio a livello ferrovia Planis-Caserma Cavalleria San Gottardo, via Cividale, via Bersaglio, via Treppo, via Manin.

4° Sestiere: « Giovanni Gorin » — Capo Sestiere signor Armando Colle, — Sede in via del Carbone — Limiti: piazza Vittorio Emanuele, via Cavour (esclusa), via Poscolle (esclusa, viale Venezia, via Martignacco (esclusa), Porta S. Lazzaro (esclusa), Porta Gemona (esclusa), via Gemona, via Mercatovecchio.

5° Sestiere: « Alfredo Giorgini » — Capo Sestiere signor Annibale Cudugnello — Sede in S. Osvaldo — Limiti: frazioni di Cussignacco e Baldasseria (escluse), Strada Udine-Cussignacco, via Marsala (esclusa), Viale Ferriere (escluso), Piazza G. B. Cella, Viale Duodo, Piazzale XXVI Luglio (escluso), viale Venezia (esclusa).

6° Sestiere: « Giuseppe Gentile » — Capo Sestiere signor Luigi Moschioni — Sede in Piazzale Osoppo — Limiti: Cormor, via Martignacco, Porta S. Lazzaro, via S. Daniele, Porta Gemona, via Antonio Caccia (esclusa), Passaggio a livello ferrovia Planis, Caserma Cavalleria (esclusa) S. Gottardo (esclusa).

7° Sestiere: « Nicola Bonservizi » — Capo Sestiere signor Piccinini — Sede in Cussignacco — Limiti: Frazione di Baldasseria e di Cussignacco.

« Ogni sede di Sestiere è convenientemente arredata e le spese che essa importa sono sostenute in minima parte col contributo mensile della Segreteria politica, il rimanente con quello dei fascisti. La Sede è aperta ogni sera, e tutti i fascisti vi possono convenire per riferire e per conferire su cose d'interesse. Le pratiche, decise e approvate da ogni Capo Sestiere, vengono passate alla Segreteria politica del Fascio. Questa ha il delicato e non facile lavoro di raccoglierle, esaminarle e inoltrarle alle autorità competenti. Questo è l'essenziale organismo posto a vigilare e a rafforzare la vita della città. A ognuno spetta ora di comprenderlo e di penetrare nello spirito della sua istituzione, affinchè esso possa attendere agevolmente e assecondato dall'unanimità al grande compito che i fini del fascismo indicano ».

X.

Dopo il passaggio di Udine sotto il Provveditorato agli Studi di Venezia

Il R. Provveditore agli Studi della Venezia Giulia e Zara comunica agli organi dipendenti, della nostra Provincia:

« Con recente provvedimento, avente effetto dal 1° gennaio 1929, le Scuole medie ed elementari e gli Istituti scolastici dela Provincia di Udine sono stati posti alla dipendenza del Provveditorato agli Studi di Venezia, tenuto conto di ragioni topografiche e di considerazioni attinenti alla facoltà di comunicazioni.

« Quest'Ufficio curerà la consegna degli atti e del servizio, in modo che nessun turbamento la funzione scolastica abbia a risentirne. Le S.S. L.L. dal 1° gennaio in poi vorranno indirizzare la corrispondenza, e quanto altro è attinente al servizio, al R. Provveditore agli Studi di Venezia, continuando fino a quel giorno a corrispondere direttamente con me. Vorranno inoltre rendere informati del provvedimento le Autorità, gli Enti e gli Uffici che direttamente o indirettamente hanno rapporti con la scuola.

« Istruzioni particolari per i servizi contabili saranno date con circolare a parte, in modo che non vi siano nei servizi stessi interruzioni o ritardi. Per ora nessuna altra norma.

« Ma non posso lasciare l'Amministrazione scolastica di codesta Provincia, che è stata a me ed ai miei funzionari carissima, senza rivolgere alle S.S. L.L. e ai signori Insegnanti il mio saluto cordiale.

« Dalle S.S. L.L. e dai signori Insegnanti ho avuto sempre prove continue di devozione al regime, pronta e sensibile collaborazione, disciplinata e intelligente opera per lo sviluppo della scuola, che in cinque anni e mezzo di amministrazione regionale è stata portata ad un notevole e confortante grado di efficenza.

« Per ciò sento ora vivo il bisogno di esprimere a tutti il mio più sincero ringraziamento.

« Porgo, anche alle S.S. L.L. ed ai signori Insegnanti il saluto affettuoso del Segretario Capo di questo Ufficio, dott. G. Tanzarella, e del Ragioniere Capo signor Pancrazi, i quali per lungo tempo hanno curato, nelle loro funzioni con premuroso attaccamento i servizi scolastici della Provincia di Udine.

« Al saluto vuol essere aggiunto un fervido augurio per le S.S. L.L., per i signori insegnanti, per la Scuola fascista di codesta terra nobilissima.

Il Provveditore: MONDINO ».

Il Friuli

Nel periodico la « Scuola Veneta » il Regio Provveditore agli Studi di Venezia — così almeno riporta « La Patria del Friuli » — scrive sotto il titolo « Il Friuli »:

« Per disposizione di S. E. Capo del Governo, le scuole e le istituzioni scolastiche del Friuli, col 1° gennaio, passeranno alle dipendenze del R. Provveditorato agli Studi di Venezia.

« La famiglia scolastica aumenta; crescono le responsabilità e diventa più grave il lavoro.

« Sorride a noi la certezza di fondere in breve tempo le nuove energie friulane con quelle delle altre province già temprate al lavoro ed al sacrificio ».

Siamo più ch convinti che la frase ha tradito il pensiero del R. Provveditore agli Studi di Venezia poichè non è ammissibile supporre che le « energie friulane », anche nel campo scolastico, non siano ancora « temprate al lavoro ed al sacrificio. Chi conosce le sofferenze e le benemerenze dei nostri insegnanti così primari come secondari, durante la guerra e specialmente durante le invasioni, fossero profughi o rimasti, ma sempre tra i primi a fare opera di italianità, appare evidente che la Scuola friulana, per spirito di sacrificio e per attività, non è l'ultima arrivata in Italia!

Automobile Club di Udine

Il valico della Mauria riaperto

Il Passo della Mauria, chiuso al transito nei giorni scorsi, in seguito alla copiosa nevicata carnica, verrà riaperto domattina 16 corrente, essendosi provveduto allo sgombero della neve.

FASCIO DI UDINE

Seconda Befana fascista

Sono pervenute alla Segreteria Amministrativa del Fascio di Udine le seguenti offerte.

Federazione Prov. Enti Autarchici L. 300 — Ditta Luigi Spezzotti L. 100 — Ditta Muzzati L. 50 — Margherita Gennari ved. Bosero L. 50 — Degani Augusto L. 30 — Ditta Daniele Camavitto ha fatto pervenire al Fascio Femminile le seguenti offerte in merce: metri 42.90 di tela stampata, m. 20 tela stampata, m. 12 tela per camice, n. 6 fascie per neonato, m. 9 flanella — Ditta Roccardini n. 10 scampoli stoffa — Ditta Mocenigo: n. 6 berretti — Cementi del Friuli L. 100 — Mizzau Giuseppe L. 15 — di Colloredo Roberto L. 10 — Venier cav. geom. Giusto L. 50 — Tina e Maurizio Scocchmarro L. 20 — Bassi Gioacchino L. 36.

Totale complessivo L. 9431.

Nomina nell'Assoc. del Pubblico Impiego

L'Associazione Generale Fascista Pubblico Impiego comunica:

In sostituzione del Procuratore Superiore rag. Romualdo da Ponte, resosi dimissionario per ragioni di servizio, la Segreteria Generale ha nominato Segretario Provinciale della Sezione Statali l'ing. Tullio Arneri dell'Ufficio Tecnico di Finanza.

Il nuovo Direttorio Infermieri del Manicomio

La Segreteria Provinciale ha proceduto alla nomina del nuovo Direttorio del Gruppo Infermieri del Manicomio di S. Osvaldo nelle seguenti persone:

Augusto Tavano, segretario — Giovanni De Anna, Alfredo Del Fabbro, Noè Monte, Celeste Dose, Secondo Gori, Augusto Piccoli, Enrico Rigo, membri.

Un omaggio al Podestà del Comitato della Biennale friulana

Nel pomeriggio di ieri il Podestà on. co. Gino di Caporiacco, ha ricevuto nel suo ufficio il prof. Cavaliero, l'architetto prof. cav. Cesare Miani ed il dottor Cigaina i quali, nel nome del Comitato per la IIª Biennale d'Arte Friulana, gli dissero tutta la gratitudine degli artisti friulani per l'appoggio morale e materiale dato dal Comune di Udine alla suddetta manifestazione.

Il Podestà espresse il suo vivo compiacimento per la felice riuscita della Mostra ed augurò ch'essa possa ripetersi con uguale risultato fra due anni e ciò a maggior onore degli artisti friulani ed a maggior decoro della nostra città.

I predetti artisti vollero offrire, in atto di omaggio al Podestà, l'acquaforte del pittore Del Neri, rappresentante la « Basilica di Aquileia ».

Il Podestà gradì molto il dono gentile e per il sentimento che lo ha mosso e per l'alto significato ch'esso contiene.

L'opera dei vigili urbani

L'Ufficio di Polizia Municipale comunica il seguente elenco delle operazioni compiute durante il mese di novembre u. s.:

Reati contravvenzioni diverse, accertati ecc. N. 182.

Ispezioni a negozi, rivendite all'aperto, mercati, per controllare osservanza calmieri, pubblicità prezzi, regolarità pesi e misure, qualità generi e merci, licenze commerciali N. 1034.

Rilevazioni interessanti i dati per la compilazione del numero indice e la media dei prezzi di generi, animali e merci trattati nel commercio locale e sui mercati N. 149.

Totale N. 1362.

Il trattenimento danzante della G. U. F.

Ieri, nel pomeriggio, ebbe luogo, nelle spaziose sale dell'Albergo « Friuli », gentilmente concesse dal signor Cita, il primo trattenimento danzante organizzato dal Nucleo Universitario Friulano Fascista.

Uno stuolo di elette signorine e gentili cavalieri, ha allietato il simpatico e fine trattenimento che una rumorosamente affiatata orchestra, diretta dall'Universitario Vittorio, ha colorito di sano entusiasmo.

Le danze sono state animatissime ed a queste presenziarono il Podestà onorevole co. di Caporiacco e l'ing. cav. uff. Lionello Leskovic vicesegretario politico del Fascio, i quali presero viva parte alla festicciuola che si protrasse tra il più schietto entusiasmo fino alle ore 19.45.

Al magnifico esito hanno contribuito spontaneamente le ditte cittadine: Dormisch, Wernitznig, Tamburlini, Cotterli, Gasparini e Longega ed il signor Contro, esercente il Caffè Contarena, il quale offrì agli intervenuti un tè servito inappuntabilmente.

Per una povera famiglia

Il rigido inverno è già in azione e il Natale si avvicina. Se ciò è motivo di letizia per chi non conosce la indigenza è causa di più acuto dolore per chi langue nella più squallida miseria. In tali tristissime condizioni si trova una povera vedova udinese, con tre bambine. La raccomandiamo al cuore dei lettori perchè vogliano inviare il loro obolo all'Amministrazione del nostro Giornale che ne curerà la consegna a quella poveretta affinchè possa trascorrere alla meno peggio le feste natalizie.

Farmacie aperte

dalle 8 alle 20

Da oggi fino a sabato 22 corrente mese rimarranno aperte con orario continuato, dalle ore 8 alle 20, le seguenti Farmacie: Francescutti in via Pracchiuso; Manganotti in via Poscolle; Viviani in via De Rubeis; Zuccheri in via del Monte.

Servizio notturno, dalle 20 alle 8: Farmacia Beltrame in Piazza V. E. II.

L'automobile rubata a Enrico Colla ritrovata senza magnete a Lodi

Si ricorderà che la sera del 25 novembre scorso il rappresentante di commercio sig. Enrico Colla fu derubato dell'automobile « Amilcar » a due posti, che aveva lasciato momentaneamente incustodita in via Belloni mentre egli si era recato in un bar vicino.

Ritornato per riprendere la macchina, poco dopo le 23, non la trovò più. Suppose che si fosse trattato di uno scherzo di gusto discutibile ma si convinse ben presto di essere stato vittima di un audace furto e sporse regolare denuncia alla Questura.

Il Commissario dell'Ufficio giudiziario iniziò accurate indagini diramando le opportune disposizioni anche nelle altre province.

Chi è il ladro

Le ricerche e le disposizioni prese hanno avuto esito fortunato. Infatti giunge notizia da Lodi che la P. S. di quella città ha rintracciato in un albergo la piccola macchina rubata al signor Colla.

Dalle indagini svolte dalla Questura di Udine era stato possibile anche identificare il ladro audace. Egli è Emilio Ambrosi di Emilio di anni 28, pregiudicato, nativo di Gorizia. Costui era passato per Rovigo e anzi, a un passaggio a livello un agente dell'ordine rilevò il numero della macchina procedendo alla contravvenzione per eccesso di velocità. Siccome a quel numero corrispondeva quale proprietario il signor Colla, questi ebbe la curiosa sorpresa di vedersi posto in contravvenzione per l'eccesso di velocità della sua macchina rubata!

Il ladro si recò poi a Lodi insieme a una donna e prese alloggio in un albergo di colà. L'altro giorno però il lestofante scompariva insalutato ospite dimenticandosi di pagare il conto d'albergo ma ricordandosi però di asportare il magnete dell'« Amilcar ». La macchina ora è stata rintracciata e sarà restituita al derubato. Intanto l'Ambrosi viaggia a piedi...

Una denuncia

I Carabinieri hanno denunciato Francesco Maranzana fu Giuseppe di anni 36 di Beivars perchè deteneva un moschetto senza averne fatta la prescritta denuncia. Il moschetto era però privo dell'otturatore.

Fiori d'arancio

Ieri, in Municipio, sono avvenuti gli sponsali del nostro concittadino Raffaele di Benedetto, mutilato di guerra, ed apprezzatissimo funzionario della locale Intendenza di Finanza, con la leggiadra signorina Amelia Donato.

Ai novelli sposi, con gli auguri degli amici e colleghi, giungano anche i nostri sentiti.

Una culla

La casa dell'egregio geometra Bruno Rocco è stata rallegrata da un lieto evento. La gentile sua signora ha dato felicemente alla luce un atteso e florido erede. Agli sposi, ai congiunti e, in particolar modo al simpatico e sempre giovane nonno signor Giuseppe, auguri e rallegramenti.

Cade dalla moto

Il giovane Gino Fattori, di anni 18, ritornava ieri da Codroipo in motocicletta allorchè cadde a terra accidentalmente.

Più tardi fu accompagnato all'Ospedale ove il medico di guardia gli riscontrò una senovite traumatica a un ginocchio, guaribile in 20 giorni.

Beneficenza

La contessina Elena de Brandis ha versato alla Unione Italiana Ciechi — Sezione Venezia Giulia — la somma di L. 100 per iscrivere a Socio perpetuo della Sezione stessa il compianto zio conte Augusto.

La Presidenza dell'U. I. C. sentitamente ringrazia.

***

Il conte Francesco Florio, in sostituzione di fiori, ha versato L. 100 per onorare la memoria del co. Augusto de Brandis, alla Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi. La Presidenza vivamente ringrazia.

***

Per onorare la memoria del co. Augusto de Brandis, il signor conte Cesare di Colloredo offre L. 20 alla Casa di Ricovero.

***

Per onorare la memoria del compianto conte Augusto de Brandis, il Duca Catemario di Quadri offre L. 100 al Rifugio Bambino Gesù.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e salsiccia - Vitello in umido - Contorno.

Sera: Pasta e verdura - Cotechino fasciato - Contorno.

L'affare degli assegni

Il fortunato "raid„ Udine-Padova di un emerito lestofante

Al banco delle Messe, al Messaggero di Sant'Antonio e al Credito Veneto

Abbiamo già dato notizia del colpo audace e truffaldino di quell' individuo che con una faccia tosta più unica che rara sorprese la buona fede dell'egregio signor Francesco Bissattini che assieme al fratello cav. uff. Giovanni costituisce la nota e stimata ditta concittadina Fratelli Bissattini negozianti in stufe, cucine economiche, fumisteria e articoli affini, in via Aquileia.

Sul gesto mariolesco il «Veneto» di Padova, città ove il lestofante od un suo complice ha compiuto il secondo atto della rocambolesca commedia, scrive quanto segue:

I precedenti

Era appena uscito dalla Banca del Friuli (Udine), martedì mattina alle ore 10,30, il signor Francesco Bissattini, dopo aver fatto tre assegni circolari, uno di L. 3870, col numero 160079, uno di L. 10.000 col n. 160080 e uno di L. 3000 col n. 160081, quando venne rincorso e raggiunto da un uomo senza cappello. In fretta il sopraggiunto gli chiese:

— Scusi, signor Bissattini, mi può favorire i tre assegni che devono essere ancora registrati?

Il Bissattini non ebbe alcuna difficoltà a consegnare i vaglia cambiari, poichè il richiedente altri non doveva essere che un impiegato della Banca ch'egli aveva testè lasciata.

Avuti che ebbe i tre vaglia, l' individuo rifece correndo le scale e... disparve.

Ebbe un bell'attendere il signor Bissattini. Quando, insospettitosi finalmente, si decise a ripresentarsi agli sportelli della Banca per chiedere dello impiegato, gli fu risposto che nessun impiegato deteneva i suoi assegni.

Al Bissattini, pertanto, non rimase che di recarsi subito a denunciare il tiro birbone.

Al banco delle Messe di Sant'Antonio di Padova

Mercoledì mattina alle 10.30 si presentava al banco delle Messe nell' interno della Basilica del Santo, un uomo sulla cinquantina vestito abbastanza decentemente e con l'accento spiccatamente romanesco.

Al Padre Bagatella, che è l' incaricato all' uopo, egli disse con le lagrime agli occhi e con evidenti segni di profonda e luttuosa emozione:

— Mi è morta la mamma. Ora per suo estremo voto vengo a farle un'offerta di lire 1500 perchè voglia far celebrare in codesto tempio tante messe. Mia mamma, poverina, era assai devota del Santo di Padova! — Indi l' individuo estrasse dal proprio portafogli l'assegno delle 10 mila lire trafugato al Bissattini di Udine e lo porse al frate. Questi rispose al lestofante che al banco delle Messe non aveva nè la somma corrispondente da rimettergli e tanto meno la facoltà di riscuotere il vaglia. Partanto fece accompagnare lo sconosciuto da un frate laico, all'amministrazione del «Messaggero di S. Antonio».

Ivi fu presentato al Padre Federico Marchiori cui il lestofante esibiva di nuovo il vaglia bancario.

Padre Marchiori obbiettò che in cassa non aveva le 10 mila lire.

La carta di identità del sig. Francesco Bissattini

— Ha forse qualche dubbio sulla mia identità? — rispose con un contegno alquanto altezzoso lo sconosciuto. E così dicendo egli estraeva dal portafogli una carta d'identità intestata al signor Bissattini Francesco, domiciliato a Belluno, via XX settembre, negoziante di pellami.

Padre Marchiori allora, per dimostrare al sedicente Bissattini che non aveva alcun dubbio circa la identità del munifico «negoziante», si affrettò a scrivere sul vaglia «E per me pagate al Messaggero di S. Antonio» quindi appose la propria firma vicina a quella del sedicente Bissattini.

— Favorisca ripassare qui da me fra un'oretta — disse poi il Padre al lestofante — e gli consegnerò le sue 10 mila lire.

L' individuo, soddisfatto, si allontanò. Quindi Padre Marchiori si recò a farsi pagar l'assegno al Credito Veneto, dove naturalmente, non si ebbe alcun disappunto per l'azione bancaria in favore del reverendo Padre, assai conceduto.

Nemmeno l'obolo a Sant' Antonio!

Quando un'ora più tardi, il mariuolo si ripresentò all'amministrazione del «Messaggero di S. Antonio» e Padre Marchiori potè consegnargli la somma che «gli spettava», e gli disse:

Però qui mancano lire 325 di interessi!

— Veramente nell'assegno non era fatta alcuna indicazione circa gli interessi cui lei accenna — rispose il religioso.

— Le assicuro che tali indicazioni, nel vaglia, c'erano e che quindi mi deve altre 325 lire — insistette il sedicente Bissattini.

— Ebbene — disse il Padre — telefoniamo al Credito Veneto. Ma dall' Istituto bancario si rispondeva che non c'era da pagare interesse alcuno.

— Va bene, vuol dire che io reclamerò alla Banca di Udine — esclamò seccato il falso commerciante in pellami. E se ne andò.

Naturalmente egli, una volta uscito dai chiostri del Convento di S. Antonio, si guardò bene dal ripassare al banco Messe per far l'offerta delle 1500 lire (ex voto in extremis della sua povera madre).

La sorpresa dei frati

Il «Veneto» così continua:

«Stamane, quando ci siamo recati al Convento dei beati Padri Antoniani, la notizia della truffa a loro non era ancora giunta. E' quindi facile immaginare la sorpresa di Padre Marchiori allo apprendere da noi quanto era detto in un giornale del Friuli.

— Vuol dire — ha concluso Padre Marchiori — che la diffidenza non è mai troppa quando si ha da trattare di biglietti da milla, con certe persone.. Per conto mio non sarò più così «facile» ad apporre firme, neppure sui vaglia dei miei parenti più prossimi.

Va aggiunto che il Credito Veneto, a sua volta si fece scontare l'assegno dalla Banca Cooperativa di Padiva, la quale avendo conto corrente con la Banca del Friuli, lo ritirò avendo constatato che si trattava di uno degli assegni su cui era stato posto il fermo.

Le indagini continuano

Frattanto la Questura di Udine, quella di Padova e quella delle altre città continuano le indagini per la scoperta dell'audace mariuolo che così abilmente è riuscito a truffare il signor Francesco Bissattini di Udine e i buoni Francescani del Santo di Padova.

Sappiamo che sono state seguite varie piste e che la Questura di Udine ha chiesto al signor Bissattini se nel suo negozio vi era qualcuno presente quando il cav. uff. Giovanni consegnò al fratello l' importo per eseguire gli assegni alla Banca del Friuli. E' risultato però che nessuno era presente.

Arte e Teatri

TEATRO PUCCINI

Stasera la seconda dell' "Italianissima„

«Carlotta Corday» di Enrico Corradini, non ha incontrato il gusto del pubblico udinese. Il cronista si associa. Il dramma, freddamente accolto al primo e second'atto, è finito con qualche sibilo e nessun tentativo di applausi.

Il pubblico era discreto ed ammirò la recitazione della signora Olga Vittoria Gentilli e del comm. Ernesto Sabbatini, ai quali manifestò la sua simpatia nei limiti imposti dalla disapprovazione al lavoro retorico e male impostato.

Stasera avremo «Ritratto di donna», dramma di Lucio d'Ambra.

Domani, lunedì, ultima recita, con le «Vie dell' Oceano» di Enrico Corradini.

GALESO.

Stato Civile

del 14 e 15 dicembre 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 4 — Totale nascite n. 7.

Pubblicazioni di matrimonio

Bacci Gino sarto con Blasioni Isolina ricamatrice — Vendrame Faustino rappresentante di commercio con Barbetti Bice impiegata — Zuliani Giacomo fabbro con Vitali Lina tessitrice — Marino Giuseppe maresciallo R. E. con Oliva Amelia casalinga.

Matrimoni

Treu Lorenzo ferroviere con Gotterdo Ninfa casalinga — Di Benedetti Raaaele impiegato con Donata Amelia casalinga — Romano Alessandro falegname con Croatto Luigia casalinga.

Morti

Franzolini Filippo fu Gio Batta di anni 78 ricoverato — Savorgnani Fattori Elvira di Antonio casalinga di anni 43 — Martini D'Antonio Valentina fu Giuseppe casalinga di anni 46 — Salmetti Vincenzo di Salvatore di giorni 26 — Duò Giuseppe di Silvio capo operaio di anni 29.

Fra Libri e Riviste

Adriano Monaco: «Periplo di Mitilène» — Casa Editrice «Alpes» - Milano.

L'autore di questo volume non appartiene al numeroso stuolo degli inviati speciali, ma serve il paese all'estero ne la diplomazia. Nonostante questa alta carica, il Monaco rimane un brillante e arguto descrittore e narratore e le sue note di viaggio si leggono con interesse e diletto. Sono purtroppo ancora troppo rari gli scrittori italiani che viaggino e che dei loro viaggi sappiano ritrarre libri di vivo ed attuale interesse. Nella magra confusione l'autore di questo volume — che alle lettere arriva più che per proposito per combinazione — occupa un posto di prima fila. Egli in questo su «Periplo di Mitilene» racconta con acute ed importanti osservazioni, un lungo viaggio in Egitto, in Asia Minore, in Siria ed in Persia, giudicando con larga dottrina ed acuta originalità alcuni fatti politici salienti di quei lontani paesi.

Il volume è arricchito — e questa non è una trascurabile attrattiva — da sessantasei schizzi originali dell'autore — che inquadrano in una saporita ed arguta armonia la spigliata ed originale relazione di questo periplo fatto da uno scrittore esperto e modernissimo.

I numeri del lotto

Estrazione del 15 dicembre 1928

VENEZIA	47	7	24	83	82
BARI	64	61	32	40	1
FIRENZE	35	59	48	70	77
MILANO	35	89	60	13	63
NAPOLI	12	57	29	18	2
PALERMO	6	87	13	25	23
ROMA	23	42	66	48	5
TORINO	3	90	82	34	71

Un questionario del Touring sulle vivande tradizionali delle varie regioni italiane

Per una guida gastronomica italiana

La Direzione Generale del T. C. I. di Milano ha diramato una circolare, con annesso questionario, per raccogliere informazioni sulle vivande tradizionali esistenti nelle varie regioni italiane.

E' stato rilevato molte volte come, in Italia, le specialità della cucina e le consuetudini conviviali nostrane siano poco note fuori della breve zona, dove si perpetuano in virtù di una tradizione, e come vadano neglette generalmente dai cuochi e da coloro che fanno esercizio dell'ospitalità. Ciò ha messo di moda in molti alberghi e ristoranti di qualche pretesa certa cucina internazionale di aspetti e di gusti monotoni e indefiniti, la quale ormai si impone in forza di alcuni pregiudizi di mestere, principali fra essi quello che soltanto per mezzo suo il cuoco possa dimostrare la propria valentia, e l'altro che il pubblico viaggiante, ovunque vada, voglia mangiare sempre ollo stesso modo.

Dagli alberghi e ristoranti il pregiudizio è entrato anche in molte cucine private, sicchè l'appellativo di nostrano applicato alle vivande ha acquistato in alcune regioni, presso il popolo meno colto, un significato dispregiativo, come di povero e negletto.

Contro questi pregiudizi, venne più volta avanzata la proposta di una guida gastronomica delle genuine e gustose specialità dell acucina regionale italiana, nella quale si raccogliessero i tesori della nostra tradizione. Se ne parlò anche di recante in una seduta del Rotary Club di Milano, e in quell'occasione è stato rivolto invito al T. C. I. perchè volesse occuparsi anche di questo argomento, cercando di organizzare la raccolta delle informazioni.

Non mancano le difficoltà, perchè pochi, lasciati a se stessi, avranno la costanza e la capacità di assolvere in modo completo l' incarico.

In ogni centro occorreranno dunque persone che sappiano tener vivo l' interesse per la inchiesta, ne interpretino lo scopo, diano consiglio ed esempio per la collaborazione, raccolgano oralmente le risposte e le trasmettano al Touring, fornendo il copioso materiale sul quale si verrà elaborando la guida delle gustose specialità della cucina e della cantina italiana.

Per questo lavoro di indagine sono stati interessati anzitutto Consoli e Medici affiliati, e questi troveranno certamente un grande aiuto negli «esperti» locali. Altre informazioni sulla produzione agricola e industriale di derrate che concorrono alla preparazione delle specialità stesse potranno assumersi presso le aziende interessate, affinchè non venga a mancare alla Guida anche un interesse pratico di valorizzazione della produzione nazionale. Infine potrà ricercarsi la collaborazione degli albergatori ristoratori e cuochi che sono come i professionisti della gastronomia ed hanno un grande interesse alla riuscita della iniziativa per il contributo che essa potrà recare al turismo nazionale.

Si richiedono indicazioni sulle derrate di produzione e di consumo locale, cucinature che se ne fanno, relativa denominazione dialettale, stagione ed occasione in cui il piatto è di costume, se esso si ritrova anche negli esercizi e di quale genere; una semplice indicazione della ricetta infine, tenendo presente che questa deve servire più al turista, perchè sia invogliato a saggiare la specialità e sappia quello che mangia, che non al cuoco che confeziona la vivanda nella cucina.

Chi possiede poi maggiori mezzi di espressione rievocherà le feste, i costumi, ricorderà aneddoti ed episodi che alle specialità gastronomiche locali si riconnettono; ma per questi ci basta di aver espresso il nostro concetto, poichè la loro vie sapranno poi trovarla da sè.

Un efficace contributo potrà recare, per il Friuli, la nostra Società Filologica Friulana, gelosa custode delle tradizioni locali.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 15 dicembre 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	745.49	747.48	749.78
Pressione al mare	756.74	758.70	761.06
Temperatura	2·1	5·7	4·0
Umidità (0-100)	75	59	60
Vento Direzione	NE	ENE	ENE
Vento Forza	deb.	deb.	deb.
Nebulosità (0-10)	8	6	6
Stato del tempo	inc.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 8,0

Temperatura minima: 1,3

Acqua caduta: mm. 0,0

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 15. — Situazione barica: Si è rafforzato l'anticiclone scandinavo (779) mentre avanza verso le Alpi l'alta pressione atlantica (768) sul Portogallo. La depressione mediterranea si è allontanata; verso oriente (751) assai minore.

Probabilità: Il tempo tende generalmente a migliorare stabilendosi un regime di venti moderati maestrali. Cielo in parte nuvoloso specie sul medio e basso Adriatico e sulla Sicilia ove si avranno pioggerelle residue; sereno nelle stazioni alquanto elevate, nebbie in pianura. Temperatura in lieve diminuzione. Agitato il basso Tirreno, mosso il rimanente.

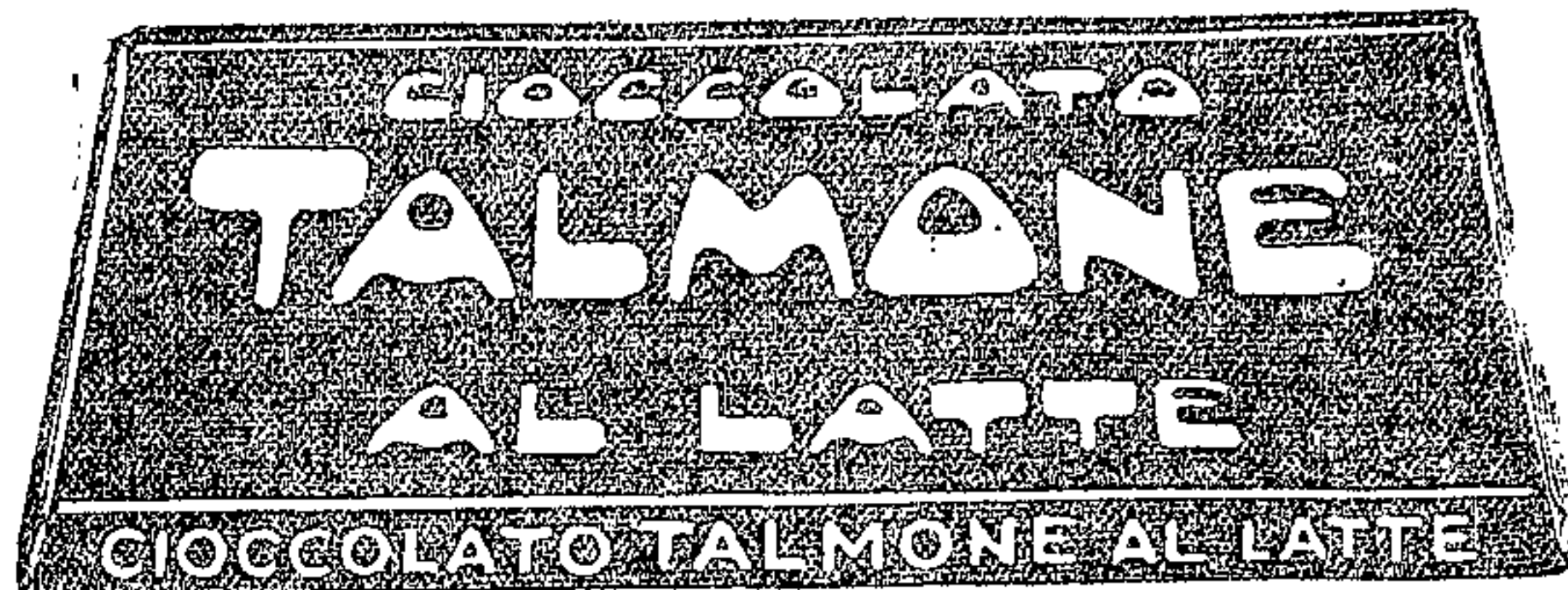
I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 124 a 125 — Granoturco giallo da L. 110 a 115 — Granoturco bianco da L. 110 a 112 — Cinquantino da L. 90 a 95 — Segala da L. 104 a 106 — Avena da L. 102 a 106 — Castagne da L. 85 a 95.

Piazza Venerio

Patate da L. 50 a 60 — Radicchio da L. 100 a 280 — Insalata da L. 150 a 180 — Spinace da L. 40 a 50 — Mele da L. 50 a 220 — Fichi da L. 150 a 200 — Aranci da L. 100 a 150 — Mandarini da L. 150 a 220 — Limoni da L. 0.7 a 0.15 cadauno.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

ISTITUTO FEDERALE DI CREDITO PER IL RISORGIMENTO delle VENEZIE

SEZIONE AUTONOMA DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 31 Ottobre 1928 (Anno VII.°)

ATTIVO

Voce	Dettaglio	L.	L.
Cassa	Numerario, vaglia e assegni L.		
	Effetti in scadenza		
	Somme disp. presso altri istit.		
Titoli pubblici di proprietà			
Portafoglio — Sovvenzioni dirette	per cond. L.		
	e per acquisto best. e macch.	21,291,101,04	
Portafoglio — Eff. riscont. agli enti	per cond. L.		
	e per acquisto best. e macch.	43,291,715,43	64,582,816, 47
Prestiti e Mutui di miglior.	Prestiti camb. L.	51,396,784,12	
	Mutui ipotec.	8,904,485,37	
	Conti corr. ip.		60,301,269, 49
Anticipazioni su titoli			623.596. 54
Crediti in sofferenza			
Effetti al riscopto	per produzione L.		
	e per acquisto bestiame e macchine	19,190,669,88	19,190,669, 88
Portafoglio per l'incasso			15.142.078. 92
Partecipazioni			
Partecipanti debitori per quote di partecipazione			
Beni immobili			
Mobilio			
Corrispondenti saldi debitori			25,991,119, 74
Debitori diversi			3.838,092. 85
Spese d'impianto			
Spese e perdite riferibili agli esercizi futuri			
TOTALE ATTIVO L.			189,669,643, 59
Spese e perdite	interessi passivi L.		
	tasse e imposte	99.862,65	
	generali di amministr.	1.894.660,38	1,994,523, 03
Sopravvenienze passive			
Partite d'ordine	Depositi a garanzia L.	8.000.030,00	
	" a custodia	13,300.000,00	
	Dep. per titoli e valori	400.000,00	
	Patr. di enti in gestione		21,700,030. 00
TOTALE GENERALE L.			213,364,196, 92

PASSIVO

Voce	Dettaglio	L.	L.
Antic. dello Stato	Totale	L. 119,388,000,00	
	da ricuperare	23.312.911,30	96,075,088, 70
Dep. fiduc.	a piccolo risp. e a risparmio		
	in conto corrente		
	buoni fruttiferi		
Anticipazioni passive su titoli		L.	
Cedenti effetti all' incasso			
Corrispondenti - saldi creditori			5,853,516, 44
Creditori diversi			2,090,662, 94
Possessori effetti risconfati			19,190,669, 88
Fondo previdenza impiegati			
Utili e rendite di esercizi futuri			2.111.949, 31
TOTALE PASSIVO L.			125,321,887, 25

PATRIMONIO

Voce	Dettaglio	L.	L.
Capitale sociale o di fondazione		L. 56.780.000,00	
Riserve	per oscill. titoli L.		
	per altri scopi , 4.640.806,75	4.640.806,75	
Totale Patrimonio e Riserve L.			61,420,806, 75
Utili e Rendite			4.921.472, 94
Sopravvenienze attive			
Partite d'ordine	Depositi a garanzia L.	8,000,030,00	
	" a custodia	13,300,000,00	
	Tit. e val. in dep. terzi	400,000,00	
	Patrim. di enti in gest.		21,700,030, 00
TOTALE GENERALE L.			213,364,196, 92

IL COMMISSARIO Avv. Max Ravà — Il Vice Comm. Delegato Avv. Angelo Pancino — IL DIRETT. GENERALE Rag. Prof. Vitt. Friederichsen — IL RAG. della SEZIONE Rag. Giorgio Capitò — I REVISORI Dott. Giuseppe Benzi - Co. Gabriele Folco - Sen. Bar. Rag. Elio Morpurgo - Avv. Guido Rogger - Dott. Arnaldo Sessi